

Relazione sulla gestione dell'anno 2002

Si è ritenuto opportuno, a causa della prematura scomparsa del Presidente Carlo Camerana nel gennaio 2003, che la redazione della presente relazione fosse predisposta dalla Direzione Generale della Fondazione.

L'attività gestionale nel corso del 2002 si è sviluppata secondo le finalità operative indicate dal Cda attraverso le linee guida e viene qui riassunta anche con l'ausilio di alcuni allegati.

Contabilità

Dal punto di vista organizzativo si è provveduto a riportare all'interno la gestione della contabilità e a predisporre per il 2003, con l'acquisto di un adeguato SW (AS 400), un piano dei conti per centro di costi che (anche se richiederà un periodo di rodaggio) è operativo dal 1 Gennaio 2003: al fine di consentire una gestione ed un governo più efficaci.

Il Bilancio Preventivo 2003 è stato presentato in questa nuova forma.

Miglioramento dell'organizzazione e Capitale umano

Ha avuto pieno sviluppo l'azione di miglioramento dell'organizzazione, che ha comportato la diminuzione dei costi esterni con il conseguente possibile investimento sul Capitale Umano (come già dettagliato nel documento "Percorso amministrativo della Fondazione" presentato al Cda l'11.2 u.s.).

Inoltre la politica del personale si è sviluppata attraverso la messa a punto di un nuovo organigramma sperimentale (all. 1), tale da consentire alla Direzione un'azione maggiormente efficace perseguendo l'azione di crescita professionale ed operativa di alcune figure di riferimento per il futuro della Fondazione.

Parallelamente la non semplice trattativa con le OOSS e con il personale ha ridotto il numero dei dipendenti con contratto pubblico da n. 24 al 31.12.2001 a n. 13 al 31.12.2002 (realizzando le condizioni per gli attuali 7 al 28.4.2003): nei primi mesi del 2003 si procederà al completo trasferimento del personale al nuovo contratto privatistico ovvero al loro trasferimento ad altro ente. Si segnala inoltre che nel periodo (e più in generale dall'inizio dell'attività della nuova Direzione Generale) il turn over ha registrato le cifre riportate nell'all. 2.

A tale proposito si segnala che, in assenza di un fondo TFR (la Fondazione ha visto la luce priva di tale apporto patrimoniale per cui si invita il Cda ad attivarsi presso i Soci Fondatori per un contributo straordinario mirato a tal fine), il trattamento di fine rapporto dei dipendenti che lasciato e stanno lasciando la Fondazione viene liquidato con risorse economiche del conto gestione. E' invece stato accantonato il valore TFR per l'anno in parola.

Riguardo la politica del Personale, merita particolare attenzione sia la già ricordata sperimentazione del nuovo organigramma (che potrà quindi subire modifiche in ragione dei bisogni gestionali della Fondazione) sia il necessario investimento sulle figure professionali che costituiscono elemento decisivo per lo sviluppo della Fondazione.

Si fa particolare riferimento ai responsabili di settore, per alcuni dei quali è necessario creare per tempo i presupposti economici per il riconoscimento della Dirigenza: ci si riferisce inoltre alla necessità di una figura di alto profilo per la responsabilità contabile ed amministrativa.

La positiva e generosa azione volontaria condotta dal Rag. Rodolfo Chiarella (in ambito Sodalitas) volge infatti al termine con il consolidamento del nuovo sistema operativo.

Inoltre l'investimento culturale della Fondazione tiene conto di poter offrire nel prossimo futuro spazi adeguati di consolidamento e crescita alle figure degli Assistenti Scientifici (attualmente quasi tutti Collaboratori esterni).

L'azione di eliminazione progressiva del precariato è rientrata nel 2002 (e lo sarà ancora nel 2003) nelle priorità della Direzione Generale.

La politica del Personale riguardo le attività di biglietteria e sorveglianza delle sale ha comportato la scelta di assunzioni (togliendo la Fondazione dall'imbarazzo di un rapporto mediato di assoluta precarietà per il personale impiegato) in parte a tempo indeterminato ed in parte a tempo determinato. Parte di tale personale che si vedrà scadere il contratto nel corso del 2003, potrà essere confermato: altro sarà invece sostituito, per necessaria evoluzione, da sistemi di sorveglianza automatici. La Fondazione ha richiesto un contributo sulla base di una legge Regionale (l. 39/74) per il finanziamento di acquisto ed installazione di sistemi automatici di sorveglianza.

In sintesi si considera comunque che per la sua dimensione e la quantità – qualità delle attività svolte, la Fondazione sia largamente sottostrutturata: a parte quanto sopra specificato, si fa riferimento non già a nuovi dirigenti di provenienza esterna, bensì soprattutto a figure intermedie che liberino verso l'alto risorse di tempo ed energie delle figure di riferimento che hanno intensamente partecipato nel periodo al miglioramento gestionale ed alla realizzazione delle iniziative della Fondazione, nonché a personale tecnico per la continua e sempre più necessaria attività di manutenzione e miglioramento dell'offerta.

L'azione sul Capitale Umano nel 2002 è stato il necessario presupposto per iniziare a sopperire alle note carenze finanziarie della Fondazione: nella direzione della responsabilità assunta dalla Direzione Generale di creare le precondizioni per un interesse (e relativi investimenti) sulla Fondazione da parte dei Privati.

Ciò ha cominciato a dare i primi frutti nel 2002 e troverà più compiuto sviluppo nel corso del 2003.

L'azione di "downsizing", come detto, si è principalmente rivolta ai contratti esterni mentre l'investimento su nuove figure professionali ha consentito un primo miglioramento dei proventi da eventi e manifestazioni (il cambiamento è di Aprile con operatività reale da Settembre 2002): tale risultato sarà più compiutamente misurabile nel corso del 2003 e costituirà un elemento di grande rilevanza nella crescita della quota di autofinanziamento della Fondazione.

Il progressivo miglioramento di immagine esterna e l'attribuzione di nuove e diverse responsabilità ad alcuni soggetti operativi interni hanno consentito alla Fondazione, nel corso del 2002, di ottenere consensi sotto forma di finanziamento di Progetti sia di natura patrimoniale (Sala Bifora, Sala Musica, Sala delle Colonne, laboratorio – atelier Trinidad / De Agostini, nuove strutture interattive e forniture tecniche diverse con la partecipazione di soggetti pubblici e privati), sia di natura mista patrimoniale e gestionale (accordo di programma MIUR – Primavera della Scienza, progetto SET per il sito Internet, progetto EST – che si svilupperà nel 2003 – 2006 ed altri minori).

Progetti speciali e strategici

Cenacolo

Nel corso del 2002 la Fondazione ha ottenuto Finanziamenti per il restauro conservativo del Cenacolo (i cui lavori si svilupperanno nel corso del 2003).

Cinema

E' proseguito l'iter (troppo lungo ed irto di ostacoli) per il restauro del Cinema: l'appalto dei lavori avrà tempistiche tali da consentire l'inizio lavori non prima dell'autunno 2003. Sarà indispensabile completare con sponsor tecnici l'opportunità offerta dal FRISL della Regione Lombardia.

Cella

La cella a idrogeno PC 25 è attiva ma non funzionante per la mancanza di concessione da parte di UTF dell'adeguato sconto fiscale per l'attività di cogenerazione che renda (potenzialmente) economica la gestione: nel corso del 2002 si è provveduto a realizzare una adeguata convenzione operativa con Zincar (100% AEM) per lo sviluppo di attività e progetti nel settore idrogeno. L'iniziativa potrà quindi passare ad una gestione più coerente alle tipologie museali e didattiche della Fondazione con la messa a punto delle condizioni operative che non erano state predisposte all'origine dell'intervento.

Nel 2002 si è comunque provveduto alla sistemazione preliminare dell'area in cui si trova la cella nonché all'ottenimento di un contributo suppletivo da parte del Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di pannelli fotovoltaici: con la torre sonda (ENI) ed altri exhibits di proprietà del Museo si potrà quindi procedere alla definitiva predisposizione del "piazzale dell'Energia", per il quale è stato recentemente chiesto un contributo economico al gruppo ENI.

Energia

Nel 2002 si è inoltre inaugurato il nuovo laboratorio dell'Energia, contiguo all'area in parola, e si è trattato il trasferimento ad altra sede de "La Città dei Mestieri" entro il 2003. Ciò comporterà la possibilità in un prossimo futuro (e con una modesta spesa peraltro di possibile sponsorizzazione) di rendere permanente la Mostra itinerante sulle tecnologie dell'idrogeno che il Museo possiede e che potrà costituire elemento di completamento coerente allo sviluppo ed ammodernamento del settore. Quanto sin qui riportato è conforme alla volontà del Consiglio e della Direzione di integrare sempre più, grazie all'investimento patrimoniale, sui laboratori e sul capitale umano, le diverse realtà operative di ciascun settore del Museo per una politica di comunicazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.

Sezione Navale

Ha cominciato a trovare concretezza lo sforzo di unificazione del Sezione Navale della Fondazione con il Civico Museo Navale Didattico, secondo una convenzione firmata nel 2000 con il Comune di Milano ma che era priva dei presupposti operativi per la sua realizzazione: nel corso del 2002 è stato concordato con la donatrice (S.ra G. Carla Mursia) e quindi realizzato, lo spazio espositivo del Fondo Mursia (Civico Navale) che da lustri non era visibile al pubblico, riportando alla luce reperti che erano conservati negli scantinati.

E' stata realizzata (parzialmente per ragione di fondi) la pavimentazione di quota -5 del padiglione navale e sono stati restaurati alcuni reperti che ne costituiranno elemento espositivo (barche veloci).

E' stata risistemata l'area delle ancore e verricelli e trasferiti a quota -9 della stessa palazzina un notevole numero di reperti (soprattutto di ambito militare): a quota -9 sono iniziati importanti lavori di organizzazione ed adeguamento a magazzino degli spazi e di riordino di reperti sin'ora conservati in condizioni deprecabili (sia materiale della Fondazione che del Comune di Milano).

Tale attività, per il numero dei reperti e la precarietà dell'immobile, richiederà ancora molto tempo, eventualmente riducibile in ragione di finanziamenti mirati e specifici per l'area museale e (parallelamente) di un possibile intervento del Comune per il ripristino dell'immobile.

A quota 0, oltre al citato Fondo Mursia ed alla realizzazione del nuovo Laboratorio - atelier Trinidad /De Agostini ("Al di là degli Oceani"), è stata realizzata una speciale vetrina per contenere una piroga millenaria che è oggi visibile nell'ambito della politica di nuovi allestimenti e di disponibilità di nuovi reperti che ha avuto un recente rilancio: l'iniziativa in parola è il risultato di

un accordo di convenzione siglato nel 2002 con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia che tende a rafforzare il legame storico di questo Museo con il territorio lombardo.

Un'altra Piroga è in corso di restauro presso il padiglione navale e costituisce elemento di attrazione culturale per il settore in via di rinnovamento.

Sempre nel 2002 sono state restaurate con mezzi interni, in occasione degli Stati Generali della Ricerca Scientifica che il Museo ha ospitato con la presenza del Ministro Moratti e del Commissario Europeo Busquin, 3 cabine – ora visitabili – del Conte Biancamano, e si è provveduto alla sostituzione delle sedute della Sala Conferenze con altre più adeguate.

Grazie al citato accordo con De Agostini si è inoltre provveduto ai lavori (inaugurazione Maggio 2003) dello spazio del “Galeone” destinato a divenire Teatrino delle storie del Mare per i più piccoli.

L'intero Progetto di risistemazione dell'area e dei reperti marini delle due collezioni è stato affidato all' Arch. Gino Ciriaci, storico ed esperto navale al quale è riconosciuto un rimborso spese, che provvederà a presentarlo a breve i lavori di catalogazione ed analisi sono iniziati a metà del 2002) con il supporto e l'ausilio di personale interno: nell'ambito dell'annunciata politica di “crescita” di professionalità ed esperienza del nostro personale affiancandolo ad esperti esterni.

Come detto il Padiglione Navale (in cui comunque nel corso del 2003 confluiranno tutti i reperti del Mare per essere o esposti o immagazzinati e lasciare spazi nel “monumentale” per lo sviluppo del Progetto EST) richiede anche importanti lavori strutturali (edili, impiantistici e di sicurezza) quasi tutti di responsabilità del Comune di Milano: la palazzina è infatti incompiuta dagli anni '60 e richiede interventi anche per ragioni di sicurezza, peraltro già segnalati dal nostro rapporto al Comune del Settembre 2001.

Toti

Riguardo il Sommergibile Toti, riscontrata nel 2002 l'impossibilità di trasferirlo nella sede museale, si è provveduto ad un accordo con la Marina Militare per una possibile e comunque provvisoria “musealizzazione” presso il porto di Cremona e ad una (non semplice) trattativa con l'Ente Porto (sotto l'egida della Regione Lombardia – Vice Presidente Prosperini) con la realizzazione di un piccolo Museo sulla navigazione Fluviale. L'Ente porto ha recentemente prodotto un progetto che è al nostro vaglio con alcune importanti valutazioni riguardo gli aspetti economici.

Si ricorda in questo contesto che l'operazione Toti non ha avuto negli esercizi precedenti e non ha alcuna copertura finanziaria e ciò rende la nostra posizione particolarmente debole.

E' inoltre allo studio (con un loro preliminare interesse e consenso) una proposta della Fondazione per la definitiva Musealizzazione del Toti in zona Idroscalo, in un'area demaniale nella disponibilità dell'Aeronautica Militare, con la predisposizione di un Museo Interforze che possa diventare “info point” per le attività professionali da svolgersi presso le diverse Armi con il tramonto della leva obbligatoria. Tempi previsti per la realizzazione non meno di tre anni.

Aerei

Il rapporto instaurato da Settembre 2002 con l'Aeronautica Militare porterà inoltre a breve al risultato di un loro diretto intervento con personale specializzato in S.P.E. per il restauro degli Aerei collocati esternamente.

La palazzina accoglie inoltre a quota + 8 la collezione degli aerei, chiusa nel 2002 per ragioni di sicurezza (balaustre e vetrine completamente fuori norma): se non sarà possibile trovare uno sponsor, al fine di evitare di non essere presenti a Dicembre per le celebrazioni del centenario del primo volo, verrà chiesto al Cda di autorizzare una spesa al minimo per consentire la riapertura di almeno una parte del piano e delle collezioni.

Dai riscontri recentemente effettuati dal settore Conservatorio risulta invece poco felice la scelta compiuta nel 1997 di trasferire in deposito presso spazi all'interno dell'Aeroporto Malpensa senza la predisposizione di un formale accordo tra le parti.

Laboratori

Perseguendo la politica generale di miglioramento degli "output", alcuni laboratori sono stati riorganizzati nel corso del 2002: si fa particolare riferimento a quello del Movimento (coerentemente sistemato nell'area dei Trasporti Terrestri per la quale è stato recentemente chiesto un contributo al Gruppo Pirelli), della Ceramica, della Lavorazione Metalli, situati nell'area materiali e metallurgia e che hanno avuto il contributo di due neo – assistenti che si aggiungono al gruppo sin'ora attivo.

Nuovo laboratorio, inoltre per le Prospezioni Geologiche, in accordo e convenzione operativa con la Fondazione Lerici.

Tutti queste strutture, già attive dal 2002, mancano dei serramenti di separazione dalle aree contigue per mancanza di fondi.

Completo a questo riguardo invece il già citato Laboratorio dell'Energia.

Una linea di sviluppo dei nostri (15) laboratori (Progetto Est a parte) verrà predisposta a breve, secondo un primo intervento partito – appunto – nel 2002 .

Merita una particolare citazione un accordo raggiunto nel 2002 con TDK per la realizzazione della nuova area interattiva di acustica (praticamente un altro laboratorio che potrà aggiungersi agli attuali): il progetto scientifico è a cura del Prof. Goffredo Haus, Direttore del Laboratorio di Informatica Musicale del D.S.I. (Università degli Studi), mentre la proposta di allestimento sarà a cura di un allestitore scelto dallo sponsor (secondo una linea già seguita da De Agostini) che lo sottoporrà a breve alla Direzione. Lo sviluppo verrà poi, come di consueto, seguito da nostro personale.

Il Progetto prevede un'erogazione annua per il mantenimento della nuova struttura.

Con mezzi propri (con il nuovo personale tecnico assunto che fornisce adeguata competenza e utilizzando il materiale a perfetta norma della Mostra "Segni e Sogni della Terra" che nel 2002 – a mostra finita – De Agostini ci ha reso disponibile) abbiamo iniziato da Ottobre scorso a riqualificare l'area di Astronomia: nell'ex Planetario si realizzerà una sala di proiezione per il pubblico e gli studenti, consentendo di arricchirci di un nuovo "laboratorio" e di consentire a personale interno qualificato (ma attualmente diversamente impegnato) di realizzare le proprie professionalità in questo specifico settore.

E' stato recentemente acquisito un satellite ESA che verrà esposto nella parte attuale della sezione, in cui rivedremo reperti importanti e "dimenticati" come la roccia lunare ed altri oggetti aereospaziali. Tutto ciò nella prospettiva di organizzare uno spazio attrezzato per la rappresentazione della ricerca Europea.

Prevista invece la ricollazione dei reperti giacenti nel secondo chiostro.

Altre aree espositive

Un accordo con AUSER (Dopolavoro Ferrovieri e Metalmeccanici) ha consentito, da Settembre 2002 e grazie all'attività volontaria di questi gruppi, di iniziare la risistemazione e riqualificazione del Padiglione Ferroviario. Oggi i lavori continuano sulle vetrine espositive, ma l'intera area si giova, oltretutto di un aspetto completamente diverso, del prezioso contributo verso il pubblico dovuto all'appassionata competenza di questi gruppi.

Il Settore di Telecomunicazione sarà ripristinato grazie al Progetto EST (con la possibilità di predisporre anche uno specifico magazzino "a rotazione" per la realizzazione di prestiti e mostre temporanee).

Robotica, Genetica e Biotecnologie vedranno la luce (nell'area ex Civico Museo Navale Didattico) grazie allo stesso Progetto che, per la sua importanza e dimensione (anche temporale), richiederà a breve una specifica presentazione al Cda.

A Novembre 2002 si è raggiunto un accordo con Fondazione Falck per la risistemazione della Sala Falck: i lavori saranno completati per Settembre 2003, in occasione del Convegno Internazionale di Metallurgia che si terrà presso il Museo.

Il corridoio di ingresso del Museo ed il primo corridoio di metallurgia sono stati ripristinati con progetti e mezzi interni.

Mostre

Nel corso del 2002, con modeste risorse finanziarie, sono state realizzate in collaborazione con l'Associazione Euresis due Mostre: da Democrito ai Quark e l'Alba dell'Uomo (quest'ultima ancora in corso)

Sono iniziati inoltre, stretti rapporti di collaborazione con la Facoltà di Matematica dell'Università di Milano al fine della realizzazione della Mostra Matematica a Milano che si terrà presso il Museo dal Settembre 2003 al Gennaio 2004.

E' proseguita inoltre la collaborazione con l'ASL di Milano, Politecnico di Milano, Clinica del Lavoro e ARPA per la realizzazione della Mostra "La sicurezza in casa e nei luoghi di lavoro" prevista per il 2005

Politica Patrimoniale

Oltre ai già citati progetti ed allestimenti, la Fondazione ha potuto perseguire la desiderata politica di incremento patrimoniale (con rilevanza in Bilancio e non solo nei conti d'ordine) grazie alla quota riservata a questo scopo dai tre corsi FSE acquisiti nel 2002 (PC, Scanner, Plotter, mobili, proiettori ed altro materiale tecnico per la realizzazione di sale per i Corsi).

Ciò ha inoltre consentito di selezionare alcuni giovani (tra cui ne emerge uno in particolare con il quale la Fondazione si sta rendendo autonoma dal punto di vista grafico) e l'approfondita preparazione professionale di oltre 15 Guide museali.

Nel corso del 2002 inoltre, con un accordo con la Regione Lombardia recepito da una delibera del Cda, si è condiviso con il Socio Fondatore (l'unico a tutt'oggi ad aver versato un fondo patrimoniale) di utilizzare in modo patrimoniale - museale il fondo stesso, andando anche incontro a esigenze di sicurezza evidenziate proprio dalla Regione con uno studio da essa commissionato riguardo la Sicurezza Museale (protezione Regina Margherita e Macchiana di Horn) nonché a importanti realizzazioni espositive (Fondo Mursia, Esposizione Piroghe ed altro): iniziative progettate nel 2002 e realizzate parte a cavallo dell'anno nuovo e parte nel 2003.

Ulteriori investimenti di questo tipo verranno programmati nel 2003, in particolare per iniziative in cui non si verificherà possibile trovare uno sponsor privato.

Oltre al già citato satellite ESA, sono stati acquisiti nell'anno in parola un Acceleratore (consegna 2003) ed un Rivelatore di Vertice (già al Museo dal Settembre scorso ed inserito nella Mostra "Da Democrito ai Quark" ora conclusa), per la realizzazione di un'area dedicata alla fisica delle particelle ed introducendo per questo tramite i concetti della ricerca moderna nel settore.

Sarà però grazie ai nuovi Progetti acquisiti che sarà possibile realizzare nuovi e moderni laboratori.

La situazione economica della Fondazione non consente infatti di esercitare alcuna politica patrimoniale con mezzi propri.

E' continuato il positivo rapporto con HP, che anche per il 2002 ha fornito materiale per circa 50.000 € (riscattabili nel 2004 al 10% del valore).

Nel contesto in cui ci troviamo non possiamo non ritenerci soddisfatti dell'incremento patrimoniale di 362.997 € (dopo ammortamenti) relizzato nel 2002.

Lavori sull'immobile da parte del Comune di Milano

Nel corso del 2002 si è concluso l'iter – avviato dalla Fondazione – per modificare la delibera Comunale per l'intervento sull'immobile, inserendo (come da nostra richiesta del Settembre 2001) alcuni importanti lavori di adeguamento normativo (impianti elettrici in particolare): i lavori sono partiti ad Aprile 2003 e (grazie allo sconto d'asta) forse altri importanti ripristini normativi potranno essere inseriti.

Rapporti Internazionali

Grazie ad una specifica azione, è stata predisposta nel corso del 2002 una piattaforma di fiducia ed opportunità operativa per un accordo bilaterale di collaborazione con il Deutsches Museum di Monaco e con il suo Direttore Peter Wolf Felhammer.

La collaborazione potrà riguardare lo scambio di informazioni e di politiche culturali fortemente condivise dalle due Direzioni (il Museo delle Idee) e di scambio di personale operativo per realizzare momenti di scambio di idee ed esperienze.

Potrà aggiungersi in questo contesto il rapporto recentemente instaurato con Jorge Vagensberg (Direttore del nuovissimo erigendo Museo del la Cienca di Barcellona) per un proficuo lavoro di messa a punto di politiche Museali, Reti Internazionali e possibile realizzazione di Progetti Finanziati dall'U.E.

Serate con Scienziati e Ricercatori

Nel corso del 2002, in base alla convenzione siglata con la Fondazione Marino Golinelli, ha avuto avvio la serie di incontri "Sulle spalle dei Giganti": conversazioni per il nostro pubblico con Scienziati di fama internazionale (G.F. Bignami, M.Hack, A. Vescovi, L.Cavalli Sforza, E.Boncinelli).

A questa iniziativa si sono aggiunti incontri in momenti diversi dell'anno e su temi diversi con personaggi come (e.g.) F.Facchini, A. Fogar, G. Pinna.

Conclusioni

Concludendo questa sintetica nota riguardo le principali attività svolte nel corso del 2002, vale esprimere alcune considerazioni dal punto di vista della gestione amministrativa ed indicare alcune inderogabili necessità per il futuro.

Le scelte effettuate sono andate nella direzione (obbligata) di creare presupposti di crescita del personale, di maggiori capacità di interfacciarsi verso soggetti terzi, di migliore efficacia e creatività nonché capacità organizzativa.

Scopo dichiarato: far crescere l'autofinanziamento e l'interesse dei privati ad investire (con logica di comunicazione più che di mecenatismo) sulla Fondazione.

I primi risultati si sono visti già nel 2002, ed in parte hanno contribuito a colmare quella diminuzione del contributo pubblico di circa 180.000 € (peraltro conosciuta solo a metà Novembre con il contributo già impegnato allo scopo di impedire tagli per non utilizzo): senza questo sforzo il risultato economico sarebbe stato gravemente negativo nè sarebbe partito quel processo di rinnovamento oggi in atto.

Lo sbilancio passivo di 113.496,41 (che corregge in negativo il punto di lavoro del Cda e della Fondazione per il 2003 per l'obbligo statutario di ripristino) sarebbe stato invece positivo. Si ricorda al Cda una possibile correzione con l'utilizzo degli sbilanci attivi di esercizi precedenti (pari a 57.702,81 €).

Comunque non si può non ricordare e ribadire in questa sede come il Bilancio della Fondazione sia gravato di oneri tributari per 432.188 € che, a nostro avviso, costituiscono un'anomalia nella compatibilità di sistema di un soggetto che persegue istituzionalmente finalità di interesse generale. Per il presente e il futuro, sono evidenti non solo le necessità finanziarie ed economiche, ma anche i problemi di flusso di cassa (l'importante contributo pubblico viene erogato solitamente a Dicembre dell'anno di competenza - e anche per l'anno 2003 si temono ulteriori decurtazioni - e a Gennaio/Febbraio di quello successivo, mentre i Progetti di natura pubblica scontano spesso gravi ritardi nell'erogazione, tanto da metter la Fondazione nelle condizioni di dover anticipare fondi che non ha).

Il miglioramento gestionale, per poter proseguire, richiede interventi esterni (e.g.: la sistemazione della Palazzina Aereonave da parte del Comune di Milano ci consentirebbe di risparmiare oltre 100.000 €/anno per magazzini esterni).

Alcune collezioni (Agricola, Tessile, forse nel futuro Trasporti) potrebbero trovare collocazione altrove, nell'annunciata logica di Museo in rete ma anche di Museo diffuso sul territorio e di Rete di Musei.

Il Progetto Parcheggio e sfruttamento dell'area sulla via Olona (con possibile rovesciamento dell'ingresso) comporta di nuovo un forte impegno del Comune, mentre il recupero e restauro di Siloteca e Cavallerizze sono legate all'accesso ai Fondi Lotto del Ministero dei Beni Culturali.

Nel frattempo occorrono urgentemente risorse per la gestione corrente.

Gli interventi recentemente attivati presso i privati costituiscono un altro banco di prova: la possibilità di ottenere contributi in conto gestione e non solo (quando ci sono) di tipo patrimoniale. Pur in presenza di normative fiscali di riferimento di cui non possiamo ancora una volta evitare di lamentare l'inadeguatezza.

Il Direttore Generale
Eugenio Galli



Milano, 28 Aprile 2003

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
"LEONARDO DA VINCI"**

Sede sociale in Milano, via San Vittore 21

Fondo Dotazione lire 1.200.000.000.



RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002

Signori Consiglieri,

Il Collegio preliminarmente ritiene di evidenziare che, riunitosi in data 17/04/03, ha potuto provvedere ad un esame parziale degli atti relativi al Bilancio consuntivo 2002, atteso che tale Bilancio risultava redatto non ancora in forma definitiva, era corredato da una nota integrativa in corso di elaborazione e non era stata ancora presentata la prescritta relazione sull'andamento della gestione di cui al 3° comma dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione.

Premesso quanto sopra, in occasione della su indicata seduta, il Collegio ha avuto modo di effettuare comunque un riscontro dei dati esposti in Bilancio con le relative schede contabili di riferimento, constatando tra l'altro il mancato accantonamento definitivo dell'IRAP relativa all'esercizio 2002, sussistendo comunque in Bilancio un accantonamento tecnico attendibile in considerazione della discrepanza temporale tra il termine per l'approvazione del Bilancio ed il termine per la produzione della dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Il bilancio ed i relativi allegati sono stati quindi esaminati in data 28/04/2003 nella loro stesura definitiva integrata e modificata rispetto a quanto preso in esame in data 17/04/2003.

Sulla base del predetto esame, si ritiene di riportare di seguito i dati riassuntivi contenuti nel bilancio 2002, evidenziando che detto bilancio chiude con un

disavanzo di Euro 113.496,41, mentre il bilancio relativo al precedente esercizio 2001 aveva esposto un **avanzo** di Euro 11.259,84. Al riguardo, si segnala la necessità che, da una parte, siano approfonditi, sotto l'aspetto gestionale, gli interventi finalizzati ad evitare l'emersione futura di ulteriori disavanzi gestionali, e, dall'altra, si proceda alla ricostituzione del pareggio entro il secondo esercizio successivo, come previsto dallo Statuto.

Il bilancio dell'esercizio si compendia nelle seguenti sintesi:

ATTIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.411,24
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.279.749,13
CREDITI CORRENTI	1.661.000,09
CREDITI FINANZIARI	516.607,35
DISPONIBILITA'	179.361,15
RATEI E RISCONTI	51.333,19
TOTALE	3.714.462,15
PASSIVITA'	
FONDO DI DOTAZIONE	619.748,28
FONDO DI GESTIONE FINALIZZATO	103.291,38
FONDO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	568.102,59
AVANZI PORTATI A NUOVO	57.702,81
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-113.496,41
FONDO RISCHI	78.210,55
FONDO T.F.R.	401.725,90
DEBITI CORRENTI	1.816.105,91
RATEI E RISCONTI	183.071,14
TOTALE	3.714.462,15

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.886.994,59
COSTI DELLA PRODUZIONE	-5.928.163,33
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.728,52
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-16.250,95
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-7.691,16
IMPOSTE DI ESERCIZIO	-105.805,25
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-113.496,41

Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, si è avuto modo di controllare a campione, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della Fondazione, vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto, accertando altresì la corretta tenuta della contabilità, ed è stata verificata inoltre, in più occasioni, la consistenza della cassa e degli altri valori di cui all'art. 2403 cod. civ. In particolare si è provveduto a controllare gli adempimenti richiesti dalla legislazione societaria, tributaria e del lavoro.

In ordine al bilancio, costituito dallo stato patrimoniale dal conto economico e dalla nota integrativa, si è accertata la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio netto integrate sul piano della tecnica dai principi recentemente emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione agli Enti non Commerciali.

Sulla base di quanto contenuto nella nota integrativa e nella relazione sull'andamento della gestione, che in questa sede si richiamano integralmente, si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- 1) il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli art. 2423, ~~2423~~ bis, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, del Codice Civile e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile, in quanto applicabili alla Fondazione e secondo i già citati principi emanati in relazione agli Enti non Commerciali;
- 2) gli oneri relativi a più esercizi classificati nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori;
- 3) gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in modo congruo sulla base della loro residuale possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati secondo le aliquote ordinarie fiscalmente vigenti;
- 4) i beni museali confluiti nella Fondazione sono tuttora oggetto di perizia atta a stabilirne il valore corrente e gli stessi, attualmente valorizzati ad Euro 1,00 saranno inseriti nei conti d'ordine, non sussistendone il titolo di proprietà, al valore peritato; i beni museali acquistati nel corso dell'esercizio sono stati interamente spesi e non ammortizzati;
- 5) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed al netto del fondo svalutazioni crediti che risulta essere stato interamente utilizzato nell'esercizio per l'abbattimento di crediti divenuti inesigibili;
- 6) il debito verso l'erario per imposte dell'esercizio (IRAP) è stato iscritto tra i debiti tributari e nel conto economico tra le imposte e tasse; il calcolo è stato eseguito mediante l'accantonamento mensile dell'aliquota applicabile al costo del personale, che costituisce la parte assolutamente più rilevante, non essendo tecnicamente possibile addivenire alla chiusura del conteggio prima della elaborazione del modello Unico dell'esercizio 2002;
- 7) la quantificazione e l'identificazione dei ratei e risconti attivi e passivi è stata effettuata nella stretta osservanza della competenza temporale;

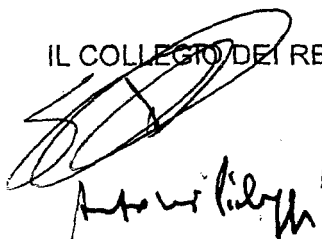
- 8) il fondo trattamento fine rapporto rappresenta integralmente il debito maturato, a favore dei dipendenti a norma di contratto alla data del 31 dicembre 2002/~~del~~ netto di quanto eventualmente erogato ai dipendenti per anticipazioni concesse; si ricorda che i dipendenti della Fondazione operano sostanzialmente in base a due contratti, specificatamente il CCNL Pubblico, CCNL Federculture;
- 9) il fondo rischi e oneri, precedentemente accantonato principalmente per presunti adeguamenti al fondo T.f.r., derivanti dal CCNL Pubblico, non è stato utilizzato nell'esercizio;
- 10) la particolare posta iscritta fra le immobilizzazioni materiali in corso e correlata alla voce Fondo contributi per investimenti, deriva dalla appostazione sia dello stato di avanzamento progettuale in corso sia del contributo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione del progetto medesimo;
- 11) per quanto attiene i debiti in contestazione indicati in Euro 329.804,00, se ne raccomanda un'attenta analisi per le implicazioni economico-finanziarie del caso.

Richiamato quanto sopra esposto riteniamo che i contenuti della nota integrativa e della relazione sulla gestione, sebbene quest'ultima esuli dalla nostra valutazione di merito, siano conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 2427 e 2428 cod. civ. e aderenti alla presente relazione del Collegio Revisori redatta in ottemperanza all'art. 2429 Cod. Civ.

Premesso quanto sopra, con particolare riguardo a quanto evidenziato a proposito del disavanzo e dei debiti in contestazione, il Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, come evidenziato e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e connessa Relazione sulla gestione.

Milano, li 28 aprile 2003

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PAGINA BIANCA